

CDP Toscana lancia la nuova campagna: Conosci il Candidato ... poi VOTA!

Inizio 15 aprile 2015 - Conclusione 31 maggio 2015 nella cabina elettorale

"Un Paese che distrugge la sua scuola non lo fa mai solo per soldi, perché le risorse mancano, o i costi sono eccessivi. Un paese che demolisce l'istruzione è già governato da quelli che dalla diffusione del sapere hanno solo da perdere".
Italo Calvino



www.docentiprecari.it
@DocentiPrecari

"E' proprio quando si crede che sia tutto finito, che tutto comincia"
Daniel Pennac

PARTITO / LISTA

SI - TOSCANA A SINISTRA

NOME

TOMMASO

COGNOME

FATTORI

1. **DOCENTI PRECARI** - Come intende impegnare concretamente il governo in merito alla sentenza della Corte di Giustizia Europea per quanto riguarda la stabilizzazione dei precari della scuola?

Purtroppo le competenze regionali non hanno potere legislativo sull'istituzione scolastica e quindi possono incidere relativamente poco sulle scelte organizzativo - amministrative della scuola dello Stato, ma la lista Si - Toscana a Sinistra intende lavorare per offrire sostegno politico alle/ai docenti precarie/i, sia a quante/i sono in GAE che a coloro che non sono inserite/i in graduatorie ad esaurimento e che quindi rischiano di non lavorare più. Lo faremo proponendo la nostra visione al governo, evidenziando i problemi e cercando soluzioni coerenti con la legislatura costituzionale, per chi da anni lavora nella scuola e soprattutto per quei docenti che hanno acquisito un titolo abilitante con un percorso formativo di laurea che avrebbe dovuto garantire l'inserimento in Graduatorie ad esaurimento, ma che per questioni burocratiche di date di immatricolazione ne sono rimasti esclusi. Tanti ricorsi sono stati fatti e sono oggi in corso su questa questione. Sosterremo il diritto alla giustizia di chi lavorando per tanti anni ha maturato esperienza e competenza e ha potuto costruire relazione per lo sviluppo di progettualità efficaci nei team docenti. Combatteremo il paradosso per il quale l'esperienza maturata diventa limite per la possibilità di continuare a lavorare. Chiederemo al Governo che le assunzioni vengano approvate per decreto e secondo le normative e i contratti attualmente vigenti per il personale docente di ruolo.

2. **QUALITÀ DELLA DIDATTICA / GENITORI** - Cosa risponde ai genitori che secondo il DDL affideranno la formazione dei loro figli a docenti senza esperienza e in alcuni casi non in possesso di specifica abilitazione?

Riteniamo assolutamente ingiusto che nel DDL non venga valorizzata l'esperienza di docenti abilitate/i e con esperienza che non essendo in graduatoria ad esaurimento verranno esclusi dalla possibilità di stabilizzazione. Si parla di continuità e di professionalità senza considerare ad esempio che 3000 insegnanti di scuola primaria laureati in scienze della formazione primaria, immatricolati successivamente all'anno 2007/2008, e con esperienza di vari anni di insegnamento non avranno la possibilità di continuare il loro servizio in istituzioni scolastiche dove lavorano da anni. Intendiamo dare visibilità a questa situazione, stimolare il governo ad attuare per la scuola possibili strategie di modifica delle politiche di reclutamento previste per la "buona scuola", affinché si allontani dalla strategia aziendalista di estremo potere del Dirigente nel reclutamento dei docenti a partire da un albo regionale. La lista Si - Toscana a Sinistra sostiene la Legge di Iniziativa Popolare che pone l'attenzione su un modello di scuola per tutti: inclusiva, democratica, partecipativa, gestita in modo collegiale e che valorizza le progettualità legate al territorio. Pensiamo già alla possibilità di proposta di un referendum abrogativo.

3. **DOCENTI DI RUOLO** - Come pensa di poter impedire che i docenti in ruolo debbano ogni tre anni modificare l'oggetto del loro insegnamento disperdendo conseguentemente competenze e professionalità?

Il tentativo di precarizzazione della professionalità dell'insegnante sembra veramente contraddire le premesse costituzionali della scuola come ente principale di educazione e di formazione di cittadine/i attive/i e responsabili e, unitamente al potere dato ai dirigenti scolastici, lede lo stesso articolo 33 che sancisce la libertà di insegnamento. Inoltre il lavoro di insegnamento è davvero efficace se continuativo e inserito in un percorso di ampio respiro legato a una progettazione che rispetti i tempi dei cicli di istruzione e la crescita professionale di ogni docente all'interno di una struttura e di un territorio. I tre anni previsti dal DdL non sono ad esempio neppure compatibili con il curriculum di studio della scuola primaria, che essendo di base è la premessa e il terreno di evoluzione delle opportunità formative, ma la continuità didattica, che è una risorsa preziosa, è minata in tutti gli ordini scolastici. Così da un alto si rendono precarie/i anche i docenti assunti a tempo indeterminato, dall'altro non si risolvono i problemi legati al precariato, ma anzi si rischia di amplificarli eliminando la sede di titolarità. Per evitare la precarizzazione di tutte/i le/i docenti siamo pronti a farci portavoce di movimenti dal basso come quelli di sostegno della LIP e del referendum abrogativo, perchè insieme possiamo riuscire a scardinare una politica che toglie potere alla scuola pubblica per trasformarla in un'azienda.

4. **COSA E' DISPOSTO A FARE SE ...** Qualora il DDL dovesse essere convertito in legge con le summenzionate criticità, sarebbe disposto a rimettere il suo mandato e a ritirare la sua candidatura?

SI NO NON RISPONDE

Non ritirerei la candidatura semplicemente perché mi sembrerebbe una scelta dannosa. Cercherei al contrario di dare ancora più voce a coloro che sono contrari a questa legge. Se il mio gesto potesse però cambiare qualcosa, se non rimanesse isolato ed avesse ricadute positive, allora sarei pronto a farlo.